anno 49 n. 4 - Dicembre 2008

ESCURSIONISMO

RIVISTA DELLA F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo

Ente Morale fondato nel 1946 Decreto del Presidente della Repubblica 29/11/1971 n. 1152
Associazione di Protezione Ambientale - Decreto Ministero dell'Ambiente 17/11/2004
Aderente alla Federazione Europea Escursionismo - Europäische Wandervereinigung - European Rambler's Association - Fédération Eupéenne de Randonée Pédestre

Tariffa Associazioni senza Fini di Lucro "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Genova"









Nel regno dell'Ortles

Una gita scolastica

al Prena

BONI MAURIZIO
VIA S. ROCCO 1
37012 BUSSOLENGO VR

Calendario dello sci

Conferenza FEE alle Canarie

ESCURSIONISMO

Anno 49 n° 4 Dicembre 2008
Organo ufficiale di stampa della F.I.E.
Federazione Italiana Escursionismo
Rivista fondata nel 1959
Iscritta al Tribunale di Torino al n° 1961
del 26 settembre 1968

Direttore Editoriale
Bruno d'Onofrio
Direttore Responsabile
Ettore Fieramosca
Addetto Stampa
Maria Cristina Ferrarazzo

Redazione Rivista Escursionismo
FIE – via La Spezia 58 R. 16149 – Genova
Tel. 010 414194 Fax 010 463261
e-mail: info@fieitalia.it
www.fieitalia.it

Redattori:
Maurizio Lo Conti - Franco Gambaro

Corrispondenti dai Comitati Regionali
Campania:
Lazio:
Liguria: Gianna Paola Cevasco
Lombardia: Marco Magni
Piemonte: Silvia Ghione
Umbria: Omero Savina
Sardegna:
Veneto: Maria Grazia Comini - Maurizio Boni
Progetto grafico e stampa
Ennegi s.a.s. – Genova

F.I.E. - CONSIGLIO NAZIONALE

Presidente:	Andrea Turolla
Vice Presidente:	Mario Canu
Vice Presidente Nord:	Maria Grazia Comini
Vice Presidente Centro-Sud:	Alessandro Piazzi
Tesoriere:	Franco Sensi
Segretario:	Lorenzo Chiesa

Consiglieri: Vittorino Dallabarba, Silvana Dolli, Pietro Faniglione, Franco Gambaro, Carlo Greppi, Massimo Mandelli, Franco Morsoletto, Costanzo Pertusati, Roberto Ragnoli, Omero Savina, Daniele Suppo

Consiglieri di diritto: Presidenti Comitati Regionali

Paolo Falchi	Sardegna
Germano Bonavero	Piemonte
Pietro Pieralice	Lazio
Domenico Pandolfo	Campania
Romeo Sala	Lombardia
Claudio Pucci	Umbria
Michele Picco	Liguria
Maurizio Boni	Veneto

Presidenti di Commissione

Maurizio Boni	Speleologia - Rete Informativa
Elvira Bozzano	Rapporti con la F.E.E.
Gino Ferrando	Accompagnatori Escursionistici
Marco Peli	Marcia Escursionismo giovanile
Tarcisio Ziliotto	Sci

Collegio dei Probiviri
Bruno d'Onofrio - Luciano Maccarinelli - Pierangelo Migone

Collegio dei Revisori dei Conti
Nilo Dal Toso - Norberto Ferretti - Stefano Magni

sommario

l'editoriale pag. 3

nel regno dell'Ortles pag. 4

lungo la via francigena pag. 7

una gita scolastica pag. 9

inserto pag. 11

una domenica al Prena pag. 15

raduno nazionale pag. 16

calendario dello sci pag. 18

conferenza F.E.E. pag. 20

ecoturismo in Umbria pag. 22

Hanno collaborato a questo numero:
Maurizio Lo Conti, Franco Gambaro, Alessio Latini, 3ª elementare di Busalla, Riccardo Porretta, Elvira Bozzano, Tarcisio Ziliotto, Omero Savina, Maurizio Boni, Massimo Mandelli.

A tutti i nostri lettori

La redazione invita i lettori a collaborare alla realizzazione della nostra rivista.

Ci farete cosa molto gradita se manderete articoli, corredati da foto, su ogni argomento che riguardi l'escursionismo.
Potete mandarli per posta elettronica a info@fieitalia.it mettendo in oggetto: Articolo per Escursionismo oppure per posta ordinaria a:
FIE – Redazione Escursionismo
Via La Spezia 58 R
16149 - GENOVA
Grazie per la collaborazione.

l'editoriale

di Andrea Turolla

Cari Amici,

il 2009 si presenta come un anno ricco di opportunità per il mondo della FIE. In primo luogo voglio segnalare la conferma ufficiale, da parte della Federazione Europea Escursionismo, dell'assegnazione all'Italia del Raduno Europeo 2010. Fin da ora siamo impegnati, in collaborazione con il Comitato Regionale Umbro, per la realizzazione di questo importante evento che darà lustro a tutto il nostro movimento. Il nostro paese non è secondo a nessuno per quanto riguarda cultura, storia, paesaggi ed ambienti naturali. Foligno ed i suoi dintorni saranno al centro di questa manifestazione che contiamo attiri escursionisti europei ed italiani in gran numero.

Il Raduno Europeo vivrà un momento determinante di verifica nel prossimo anno, quando – nella prima decade di maggio – riceveremo la visita del Presidium della FEE, con il quale si farà il punto dell'organizzazione.

È volontà di questo Consiglio Nazionale valorizzare ulteriormente la posizione della FIE nel contesto europeo ed è quindi evidente quanto siano significativi tali appuntamenti.

A livello nazionale il principale appuntamento escursionistico del prossimo anno è rappresentato del Raduno Nazionale, la cui organizzazione è curata dal Comitato Regionale Lombardo (http://www.radunonazionalefie2009.it/) e che si svolgerà sul Lago di Como dal 30 maggio a 2 giugno 2009.

In questo numero trovano collocazione le descrizioni di alcune interessanti escursioni: Gran Zebrù, Via Francigena, M. Prena.

Inoltre viene affrontato un tema su cui il Consiglio Nazionale ha deciso di investire: l'escursionismo scolastico. Nel corso del 2008 circa 10.000 bambini e ragazzini di scuole elementari e medie hanno partecipato a corsi ed escursioni organizzati dalla FIE. È nostra intenzione sviluppare e potenziare questo settore sia per gli aspetti di tipo educativo e culturale, sia per diffondere una più elevata sensibilità verso i problemi ambientali.

Consentitemi, infine, in occasione delle Festività di porgerVi i più cordiali AUGURI di BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO da parte mia e di tutti i consiglieri e delegati nazionali.

UN'IDEA PER IL FINE SETTIMANA
escursioni a Solda, nel regno dell'Ortles

testo e foto di Maurizio Lo Conti

Solda è una frazione del comune di Stelvio, in val Venosta (famosa per la sua coltivazione intensiva di varie specie di mele: Golden Delicious, Stark Delicious, Gala…). La vallata alpina, posta a poco meno di 1900 m, è un affermato centro turistico sia invernale, con un comprensorio sciistico che sfiora i 3250 m ed offre una quarantina di chilometri di piste, che estivo, con quasi cento chilometri di sentieri marcati (ufficio informazioni: tel 0473 613015). Da ricordare, che si è nel Parco Nazionale dello Stelvio, suddiviso tra Lombardia e Trentino Alto Adige e zona protetta fin dal 1935 (sede a Bormio, tel 0342 910100 http://www.stelviopark.it/ - info@stelviopark.it), e nei dintorni sono numerose le cime che superano i tremila metri, fra cui spiccano l'Ortles (3905 m) e il Gran Zebrù (3859 m).



La Chiesa vecchia di Solda

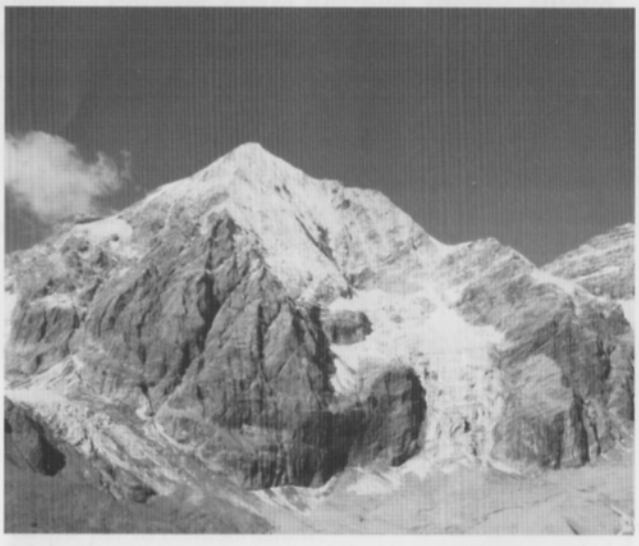
Una breve cronistoria sembra utile per presentare il luogo. L'area rimase pressoché dimenticata fino all'inizio del XIX secolo, tanto che si può leggere che il territorio era "…la Siberia del Tirolo, dove i contadini mangiavano dalla stessa ciotola in cui si cibavano gli orsi ed i bambini cavalcavano i lupi…"! Nel settembre del 1804, il cacciatore di camosci Joseph Pichler conquistò la vetta dell'Ortles, la più alta delle Alpi Orientali, e nel 1825 fu inaugurata la strada dello Stelvio. Bisogna aspettare il 1854 per l'ascensione in solitario di Stephan Steinberger sul Gran Zebrù, mentre tra il 1865 e il 1869 Julius Payer scalò oltre 60 cime del gruppo dell'Ortles, aiutato dalla guida alpina di Solda di Fuori Johann Pinggera, realizzando, pure, la prima carta topografica. Si concretizzarono, quindi, degli assaggi di turismo che ebbero maggior sviluppo dopo il 1892, con l'apertura della strada da Gomagoi a Solda…

Tornando ad oggi (agosto '08), è a Solda che si conosce il sig. Erich Pfeifer, direttore delle funivie (tel 0473 613112, fax 613047, www.funiviesolda.it info@funiviesolda.it). Grazie alla sua gentile disponibilità, ci propone alcune gite da fare in vallata, facilitate, se si vuole, da comodi impianti di risalita, che permettono di raggiungere destinazioni più lontane e panoramiche, che, in caso contrario, sono ad appannaggio unicamente degli escursionisti ben allenati. Di seguito, si descrivono due itinerari estivi, tra quelli possibili, da effettuarsi con meteo buono, data l'altitudine, usando, sempre, la necessaria prudenza.

Accesso stradale da e per Solda

Ci sono differenti vie:

- Dalla val Venosta, risalendo da Bolzano (autostrada A22) e Merano oppure, per chi viene dall'Austria, dal passo Resia.
- Dalla Lombardia, tramite il passo dello Stelvio, chiuso nella stagione invernale per il pericolo di valanghe, che però costringe a superare notevoli dislivelli in salita e in discesa, con un totale di 82 tornanti! La strada, poi, è molto frequentata dai ciclisti e bisogna, al riguardo, prestare attenzione perché la carreggiata, in più punti, è assai stretta.
- Dalla Svizzera, via Prato allo Stelvio, Tubre, Mustair, Zernez, San Moritz, Chiavenna, superstrada per Lecco e Milano. Questa è, per chi risiede nel Nord-Ovest (Lombardia, Piemonte, Liguria…), un'utile alternativa, per evitare i grossi flussi di mezzi sull'autostrada del Brennero nelle giornate critiche d'esodo e controesodo. Inoltre, è scarsamente trafficata e più corta (in km).



Il Gran Zebrù



Ripida salita per il Tabaretta

Primo percorso: I rifugi Tabaretta e Payer, dalla stazione a monte della seggiovia dell'Orso

Dal centro di Solda – S. Geltrude, si perviene alla stazione a valle dell'impianto dell'Orso che, in pochi minuti, conduce a 2330 m. Le indicazioni (n. 4, in parte n. 4a, per i rifugi, e n. 10, per il Piano delle mucche) fanno passare sotto la seggiovia, con visuale sull'abitato che è proprio giù in basso. Si perde quota su una pista e ad un bivio è indifferente proseguire sul sentiero, che scende, o sulla larga traccia. In breve, le due diramazioni si ricongiungono e si taglia, in piano, il ghiaione della morena di Marlet. Ad un nuovo crocevia, s'innesta il n. 4, proveniente da Solda, e si continua, incrociando il n. 8 (anch'esso da Solda), alla base della ripida salita che, con una serie innumerevole di tornanti, arriva al rifugio Tabaretta. Prima dell'ascesa, è giusto soffermarsi, per un momento di riflessione: su un masso risaltano diverse targhe commemorative, a ricordo di coloro che hanno perso la vita sulla parete nord dell'Ortles. Con fatica, se non si è adeguatamente preparati, si raggiunge la costruzione (2556 m), degli inizi del Novecento, che sorge proprio sul crinale del monte Marlet (1h15m – quasi 300 metri di dislivello – difficoltà media) ed è dotata di 40 posti letto (www.tabaretta.com info@tabaretta.com tel 3472614872 estate, 0473 613187 inverno). Dal rifugio, la vista è splendida e molto vasta: da una parte l'Ortles, dall'altra il gruppo del Sesvenna e il Palla Bianca…! Per tornare indietro, si possono percorrere due distinte vie (il n. 4 o il n. 8, trovate durante l'andata), che, in circa 2 ore, portano, entrambe, alla chiesa vecchia di Solda, del XVI secolo, ma già esistente, con un diverso stile, nel 1369! Poco distante, c'è la chiesa nuova, consacrata nel 1902, e nel piazzale è collocata una fresca fontana.

Volendo, però, dal Tabaretta, con il tempo stabile, si può proseguire verso il rifugio Payer (tel 0473 613010 estate e 666372 inverno – julius.payer@gmx.net), appollaiato, dal 1875, su una bellissima cresta che si dirama dall'Ortles, ad oltre 3000 metri d'altezza. Esistono due possibilità:

- La prima è un'impegnativa e difficilissima ferrata (www.bergsteigen.at) e una dettagliata descrizione, purtroppo solo in tedesco, è appesa dal rifugio Tabaretta.
- La seconda è un tracciato escursionistico, segnavia n. 4, che rimonta il ghiaione fino alla forcella dell'Orso (2871 m), con veduta sul passo dello Stelvio e la vallata di Trafoi. Da lì, per cresta e con qualche difficoltà (EE), si guadagna, in 90 minuti e quasi 500 metri di dislivello, l'edificio.

Il fabbricato, con 60 posti letto, è il campo base ideale per gli alpinisti più esperti che vorranno dedicare i loro sforzi per la conquista dell'Ortles, attraverso la punta di Tabaretta, 3128 m, il bivacco Lombardi, 3316 m, e l'ultima parte della "Vedretta Alta" (950 metri di dislivello dal Payer, per una percorrenza di 4\5 ore, sola andata, segnaletica assente).

In questo caso, per una questione di maggior sicurezza, si consiglia di interpellare la scuola d'alpinismo di Solda (tel 0473 613004 – www.alpinschule-ortler.com – info@alpinschule-ortler.com).

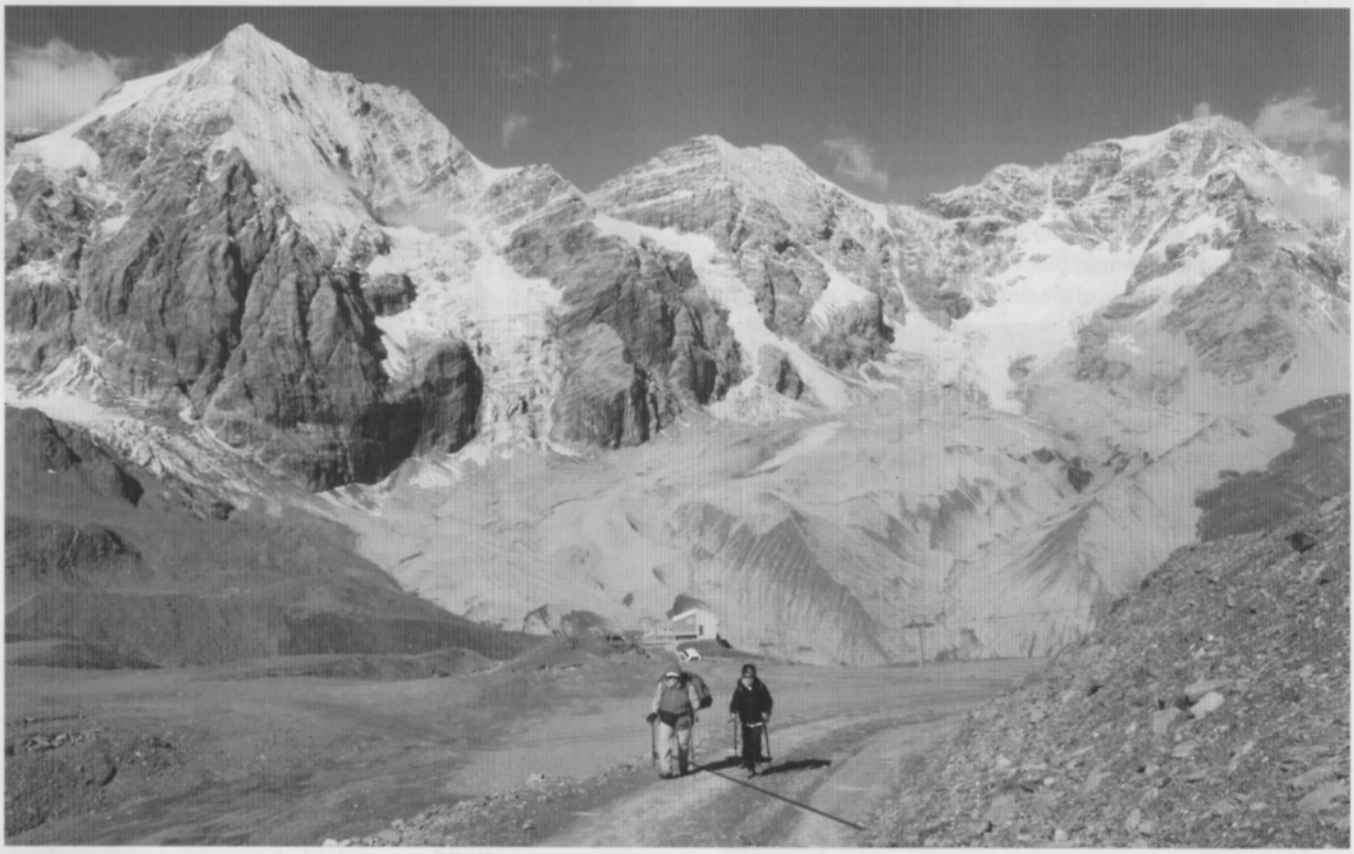
Secondo percorso: dalla stazione a monte della funivia al passo Madriccio e a punta Beltovo di Dentro

La funivia di Solda è in fondo alla vallata, dove termina l'asfalto, e con due tronconi porta velocemente a 2611 m. Qui, il panorama è incantevole sul Gran Zebrù, il Zebrù, l'Ortles e su tutto l'anfiteatro di cime con ghiacciai e, poco sotto, si trova il rifugio città di Milano (2581 m - tel 0473 613024 www.schaubachhuette.it - info@schaubachhuette.it), eretto nel 1876 e con una cinquantina di posti letto. Per accedere al passo Madriccio, si può usare il segnavia n. 151 o la strada di servizio che costeggia l'impianto di risalita invernale. Nell'estate 2008, era preferibile la prima opzione, perché sulla seconda, di tanto in tanto, c'era il passaggio dei mezzi che erano impegnati, presso il rifugio Madriccio, nella realizzazione della struttura per l'innevamento artificiale. Ad ogni modo, intorno a quota 2900, le due vie si riuniscono e si continua, ora su sentiero, per il valico che, presto, è riconoscibile, mentre, sulla destra, c'è la vedretta di Ebenwand (o meglio, ciò che ne rimane…). Con uno sforzo finale, nell'ultimo tratto a volte su neve, anche in estate inoltrata, si arriva al passo Madriccio, a 3123 m (1h30m - 510 metri di dislivello – difficoltà media), con vista magnifica su una molteplicità di vette (in direzione Est/Sud-Est: cime Marmotta e Venezia, il Cevedale… coperte dai ghiacciai!). Oltre, si potrebbe scendere in val Martello e, infatti, si vede il rifugio Corsi, situato a 2265 m. Chi, invece, ha energie suppletive può piegare a sinistra, se il meteo è favorevole, verso punta Beltovo di Dentro (3325 m), distante circa 40 minuti (salita all'inizio ripida, poi con pendenza minore - difficoltà medio alta, legata sopratutto alla quota), dove si ha un colpo d'occhio ancora più ampio. Al rientro, è consigliabile deviare a destra, per il rifugio Madriccio (tel 0473 613047), edificato nel 1975 a 2820 m, che ha solo il servizio di ristorazione, senza possibilità di pernottamento, per una piacevole pausa su una spaziosa terrazza solarium.

Musei

Sono tre i musei, con apertura nei periodi di vacanza, presenti a Solda:

- Il museo della montagna di Reinhold Messner, che si sofferma sull'Ortles, con una serie d'immagini, e sulle tematiche inerenti ai ghiacciai (www.reinhold-messner.de tel 0473 613266).
- Il museo per la regione dell'Ortles di Konrad Knoll, con molti pezzi esposti, che ripercorre vari aspetti: la cultura e il turismo del territorio, la storia della Prima Guerra Mondiale, combattuta in zona, e una pregiata collezione di minerali (tel 0473 613032).
- Il museo Alpine Curiosa, nella cosiddetta "casetta delle Pulci", dove Reinhold Messner ha raccolto oggetti e particolarità che evidenziano, in tredici tappe, un "alpinismo in veste umana".



Il Grand Zebrù e l'Ortles

lungo la Via Francigena in Toscana

testo e foto di Alessio Latini

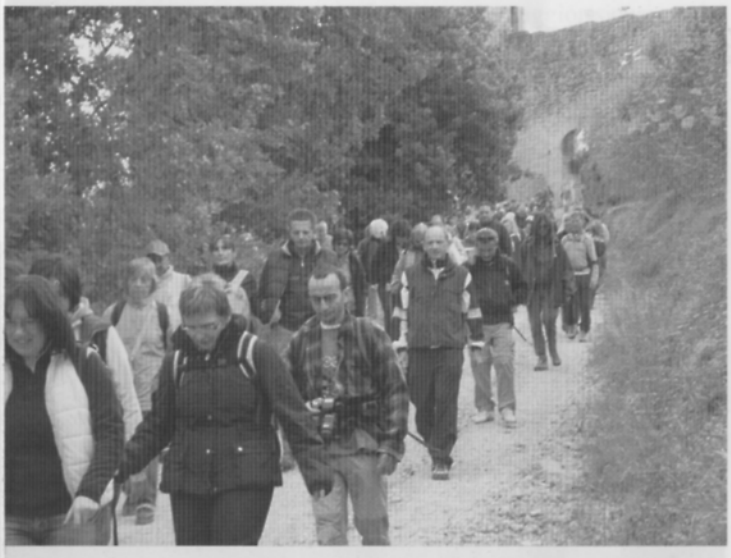
Il Raduno Escursionistico svoltosi lungo l'antico itinerario della Via Francigena, quest'anno ha avuto la presenza del marchio dei " Laboratori del Camminare",e tutte le giornate sono state patrocinate dalla rivista TREKKING, dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Firenze, che ha dato un valore aggiunto a tutta la manifestazione della Federazione Italiana Escursionismo Toscana.
Già dalla prima giornata di Venerdì 3 ottobre, una partecipazione nutrita di escursionisti sono arrivati nel pomeriggio a Castelfiorentino da tutta Italia.
In questa prima giornata, il gruppo è stato guidato alla visita della parte alta di Castelfiorentino, della Pieve e delle antiche mura che circondano il borgo dalle Guide della FIE.
Nel giorno di Sabato 4 si sono unite decine di persone che hanno raggiunto Chiusdino, (due pullman più circa venti auto) antico borgo delle colline metallifere, in cui l'Amministrazione ha permesso la visita della dimora di San Galgano e dei quartieri medievali ; successivamente, accompagnati da alcuni soci dall'Associazione "La Racchetta", i circa centocinquanta escursionisti si sono incamminati verso la bellissima Abbazia di San Galgano, dove il paesaggio stupendo ha fatto da cornice alle notizie storico-ambientali, creando un'atmosfera "magica" e difficile da riprodurre in altri luoghi ugualmente importanti, ma di minore impatto emotivo.
Il sabato è proseguito con la scoperta ambientale e storica di Monte Siepi e della sua piccola chiesa, con la visita guidata, per l'entusiasmo dei più piccoli, alla Spada nella Roccia che secondo la leggenda fu lì piantata da S. Galgano.
La giornata è proseguita tra l'entusiasmo dei partecipanti con l'arrivo a Monticiano, dove l'Assessore al Turismo e alla Cultura Vincenzo Baratti ha fatto gli onori di casa dell'Amministrazione dopo aver condiviso il cammino in testa al gruppo da San Galgano a Monticiano.
Nella bellissima piazza del borgo di Monticano, l'Associazione "Cavalieri di Camporena", l'Associazione Culturale "Assenzio" e l'Associazione Culturale "Oltre Danza" di Castelfiorentino, coordinate dall'Attrice e Regista Chiara Riondino, hanno realizzato un suggestivo spettacolo nel quale sbandieratori, danzatori e attori si fondevano in una particolare cornice medievale narrante di streghe, di frati e armigeri.
La serata si è conclusa nel chiostro del Duomo dove i "pellegrini", secondo la tradizione medievale, sono stati gentilmente ospitati e rifocillati con prodotti tipici e vino locale offerti dall'Amministrazione Comunale di Monticiano.

Domenica 5 ottobre l'adesione ha raggiunto i 250 partecipanti, provenienti dalla Lombardia, dal Piemonte, dall'Umbria, dalla Liguria e dalla nostra Toscana, dei quali molti giovani e bambini.



Sullo sfondo Monteriggioni

La giornata è iniziata con la visita del meraviglioso castello di Monteriggioni, dove guide turistiche hanno accompagnato gratuitamente i visitatori lungo le antiche mura, i suoi camminamenti e al Museo Storico Medievale.
Successivamente il corteo dei pellegrini francigeni, ingranditosi di partecipanti, si è diretto, condotto da ALESSIO LATINI, Guida Ambientale Escursionistica del Progetto Turismonatura della Coop. Colori –, lungo l'itinerario della Via Francigena fino ad arrivare all'antica Badia di Abbadia a Isola.
Il percorso escursionistico, attraverso boschi e poderi dai nomi antichi, ha suscitato in molti la sensazione di rivivere la naturale condizione dei pellegrini dell'Anno Mille.
Dopo la visita della stupenda Abbazia e della storica Chiesa in cui, già dai primi dell'XI secolo e per centinaia di anni, i pellegrini hanno sostato e si sono rifocillati in attesa di proseguire il cammino per Roma, è stato offerto dall'Amministrazione del Comune di Monteriggioni un buffet per tutti i partecipanti, in cui è stato possibile degustare prodotti locali, molto apprezzati in particolar modo dai visitatori provenienti dalle altre Regioni.
La Manifestazione si è conclusa con i ringraziamenti da parte della Cooperativa Colori- Turismonatura, del Gruppo Trekking "I' Giglio" e della Federazione Italiana Escursionismo per la disponibilità delle varie Amministrazioni Comunali che hanno condiviso il Progetto VIA FRANCIGENA IN TOSCANA, dandosi appuntamento alla prossima Edizione 2009, appuntamento itinerante nella scoperta del territorio toccato dalla Via Francigena in Toscana.
Questa via, valorizzata anche dal Consiglio Europeo, che nei secoli ha visto milioni di pellegrini portare le proprie



storie, valori e culture, ultimamente sta acquistando nuovo lustro e rilievo per la sua importanza storico-culturale ed economica.
Il Progetto Turismonatura e la Federazione Italiana Escursionismo ha l'obiettivo di promuovere il turismo accessibile a tutti nella valorizzazione del nostro territorio e del nostro patrimonio storico, artistico e culturale con particolare riferimento alla Via Francigena. Vogliamo anche ricordare la partecipazione alle iniziative dei Comuni di Cerreto Guidi e Montespertoli che nel mese di Settembre hanno organizzato con la collaborazione della FIE alcune delle escursioni inserite nella proposta del progetto Via Francigena sul loro territorio comunale. Diamo appuntamento già da ora a tutti gli amici della FIE, associazioni, gruppi e singoli, per la prossima edizione di "Lungo la Via Francigena in Toscana" che si terrà nei giorni 2 - 3 e 4 Ottobre 2009 al quale programma stiamo lavorando, sperando di vedervi numerosi come sempre, chiedendovi di inserire nei vostri calendari escursionistici e di gite sociali questo importante appuntamento della FIE.

Turismonatura-Colori coop sociale – onlus
Gruppo Trekking I'Giglio
della FIE Federazione Italiana Escursionismo – Toscana
per informazioni: Alessio Latini Tel. uff. 0571 / 982222
E mail : turismonatura@terzosettore.it



dalla Sardegna

Monte Limbara: s'ampulla

Esperienza

Scendo per il sentiero e minuscole goccioline di acqua,
nebbia, mi avvolgono , infiltrandosi nei miei capelli,
nel mio naso.
Poi piove, in un modo dolce e sottile, soave!
Proseguiamo, e scendiamo.
Ho caldo. Inizia il viaggio. Entriamo.
Tra fronde odorose, e fango ed acqua
che schiamazza simpatica.
Ma che silenzio, un silenzio di pace!
L'autunno si appresta a fare strada all' inverno.
Ma intanto…
Il castagno rifulge di giallo.
Il porcino sotto il pino se ne sta chino.
Le erbe stramazzate al suolo
Si sciolgono odorose.
Camminiamo a passo svelto
Saliamo, scendiamo,
ci inerpichiamo su rocce rosa, verdine, bagnate…
scivolo a più riprese.
Quanta attenzione ci mette il mio piede.
Sono tutta lì, nei miei piedi, nelle mie gambe, nelle mie mani…
Mi appendo: alle fronde d'erica,
ai corbezzoli colorati con fiori aranciati,
a mani tese dai compagni di ventura.
Procedo …
Dimentico il mondo.
So di essere in un altra realtà.
Altre regole vivono quà.
La nebbia ha fatto sparire il paesaggio lontano.
Siamo totalmente avvolti nel presente e nell'adiacente.
Dimentico chi sono.
L'ego in molteplici ruoli non c'è.
Non ha nulla da fare qui.
L'istinto di sopravvivenza, s'avanza imperioso…
Il cervello comprende che tutti i ruoli qua non servono.
Li archivia. Temporaneamente.
C'è Franca. Tutta intera
Col corpo. Con la mente. Con il cuore.
C'è la paura, l'emozione….
La bellezza di questo luogo incantato.
Un atmosfera nostalgica, di mondo fatato, e noi cavalieri alla macchia.
Un quadro stupendo e noi ci siamo entrati dentro. Quale grazia, per chi ha osato!.
Un'altra realtà. Un altro mondo. Ecco d'improvviso io mi confondo.
Sul mio cuore si deposita l'ignoto.
Un senso di finitezza esemplare si impadronisce di me.
Cos'è?
Sussurra il cuore:
FINIRE come la vita finisce d'autunno.
Per poi rinascere con dolcezza tra le braccia di infinita tenerezza.
Finire così, non sarebbe soffrire, sarebbe lasciarsi andare.
Senza paura. Farsi accogliere, dalla terra, baciati dalla pioggia.
E la vita rinata altrove. In altro luogo.In altra forma.
L'ignoto, il MISTERO…carezzano il cuore per istanti senza tempo.
Anche così può arrivare….dolce la felicità… la pace, il silenzio interiore…

diario di una gita scolastica

scritto a più mani dagli alunni della terza elementare di Busalla e pubblicato senza interventi della redazione.

Prima puntata

Venerdì 11 Maggio eravamo tutti agitati, il giorno tanto atteso era arrivato,eravamo felici ed in ansia; finalmente si partiva per la gita di due giorni.
Siamo entrati a scuola alla solita ora e c'erano le maestre che ci aspettavano e ci hanno controllato gli zaini (erano strapieni), dopo poco sono arrivati Anna e Guido che sono due guide della F.I.E. (Federazione Italiana Escursionismo) che ci hanno regalato dei berretti con la visiera.
Siamo saliti sul pulmino con gli autisti Vincenzo e Michele per andare alla Casa del Romano: la strada era tutta curve e alcuni di noi sono stati male, abbiamo attraversato vari paesini, superata Torriglia invece cerano solo gruppi sparsi di case e più si saliva più la vegetazione cambiava.
Quando siamo arrivati il cielo era nuvoloso, c'era la nebbia e il clima era freddo; le camere non erano ancora pronte, così abbiamo posato gli abiti e le cose per la notte in una stanza,abbiamo consumato la merenda e, dopo aver risolto il primo guaio (Giulia aveva bagnato lo zaino perché non aveva chiusa bene la bottiglietta) ci siamo incamminati verso il Monte Carmo, che è situato nel basso Piemonte, seguento un segnavia giallo a forma di rombo. Dopo aver percorso poca strada asfaltata giunti davanti ad un agriturismo abbiamo preso un largo sentiero in salita che attraversava boschi e prati.
Arrivati alle pendici del monte, prima di affrontare l'ultima salita abbiamo pranzato e giocato.
Ci siamo quindi incamminati e siamo arrivati in vetta: ben 1680 metri s.l.m.? Peccato che lassù si fosse nebbia, vento e freddo e si riusciva solo ogni tanto a vedere il panorama, ma eravamo comunque felici e soddisfatti; eravamo riusciti a raggiungere la nostra meta e per tutti noi era la prima "Vetta conquistata".
Percorrendo lo stesso sentiero siamo ritornati alla Casa del Romano, fermandoci molto spesso a giocare sui prati, perché finalmente era uscito il sole e a fare merenda: purtroppo Elenora faceva male un piede e camminava con difficoltà, allora Ale l'aiutata portandole lo zaino e dopo anche altri compagni a turno hanno collaborato.

Noemi e Dayanna



Seconda puntata

Verso le cinque di sera siamo rientrati in albergo e abbiamo scelto le camere, eravamo così divisi Andrei, Lorenzo e Luca in una stanza; In un'altra Alessandro, Filippo, Santino e Simone poi Daniela, Elenora, Giulia, l'ultimo gruppo era formato da Dayanna, Giada e Noemi; gli adulti erano insieme in una camera Abbiamo sistemato i bagagli, ci siamo cambiati e la maestra con Guido ci hanno controllato i piedi per vedere se avevamo le ciocche e ci hanno curato.
Abbiamo giocato a saltare sui letti e a raccontarci storie di paura; Santino si è fatto male alla mano, perché l'ha infilato nella cerniera della porta del bagno, mentre Filippo la chiudeva, ma per fortuna dopo poco era tutto passato; abbiamo giocato anche a carte per distrarci dalla fame e in attesa della cena, Lidia ci ha letto alcuni capitoli del " Mago di Oz " sul lettone matrimoniale della camera degli adulti. Finalmente è arrivata l'ora di cena, ma a Lorenzo gli è venuta nostalgia dei suoi genitori, perché era la prima volta che trascorreva la notte fuori casa; Andrei che era seduto a tavola vicino a lui, tra una forchettata di pastasciutta al ragù e un boccone di scaloppine, cercava di consolarlo.
Ma tutti gli sforzi per calmarlo non sono serviti e allora la maestra a telefonato ai suoi genitori che hanno deciso di venirlo a prenderlo; solo allora Lorenzo si è calmato e si è addormentato per un'oretta.
La cena è stata buona e mentre mangiavamo, anche se qualcuno aveva mal di testa e qualcuno aveva mal di piedi, l'atmosfera era sempre felice.
Dopo cena saremmo dovuti uscire a vedere le stelle, ma c'era freddo e nebbia, così dopo aver ascoltato ancora la lettura del libro, chiacchierato, ci siamo addormentati profondamente.

Andrei, Lorenzo, Luca



Terza puntata

Lidia (l'Insegnante)
Sabato 12 Maggio i bambini per la gioia mia e di Anna e Guido si sono svegliati alle ore 6,00! (La colazione la davano alle ore 8,30 e loro erano già affamati) per fortuna dopo minacce di terribili torture sono rimasti bravi nelle loro camere fino a quando non li abbiamo chiamati per lavarsi, vestirsi e preparare lo zaino.

Dopo aver fatto un abbondante colazione, siamo partiti per il Monte Antola: il tempo era brutto c'era nebbia e freddo. I prati erano pieni di narcisi e botton d'oro ancora chiusi.
Abbiamo camminato per quattro / cinque ore sul sentiero e a Daniela sembrava che sotto un'albero ci fosse un Tasso o una Volpe che scavava. Il sentiero era molto pietroso e quando si attraversava il bosco diventava parecchio fangoso e molti di noi sono scivolati. Sulla vetta del Monte Antola abbiamo visto una roccia sulla quale era piantata una grande croce di legno bianca che serve a segnalare che si ci trova sul punto più alto della montagna; il paesaggio era molto bello, c'erano dei piccoli paesini, e si vedevano bene le valli, c'erano molti faggi, abeti, pini e sempreverdi.
Si notavano altre montagne e sulla vetta abbiamo scattato alcune fotografie, poi ci siamo seduti in cerchio e abbiamo pranzato. Dopo un po' abbiamo ripreso il cammino e ci siamo fermati vicino a una chiesetta dove abbiamo incontrato un gruppo di persone che cantavano delle vecchie canzoni popolari in dialetto genovese e poco dopo anche noi ci siamo messi a cantare. Ci è stato offerto da bere, ci siamo salutati perché loro andavano a Torriglia e abbiamo ripreso il nostro cammino.
La discesa del sentiero era ripida e scivolosa a causa del fango e a Giulia gli sembrava di essere sugli sci. Ad un tratto Guido a visto un Daino ma nessuno di noi a fatto in tempo a vederlo. Proseguendo il cammino nel bosco come segnavia seguivamo una croce gialla. Strada facendo abbiamo visto delle mucche marroncino chiaro a macchie nere che pascolavano libere in un bel prato verde. Per fortuna, procedendo il bosco diventava sempre meno fangoso e si potevano osservare dei bellissimi fiori.

Daniela, Elenora, Giulia



Quarta puntata

Alla fine ce l'abbiamo fatta: Siamo arrivati ai Casoni ! sono delle vecchissime case contadine, ormai abbandonate, e si trovano in mezzo a grandi prati verdi circondati da boschi e da muretti a secco; una di queste costruzioni appartiene ad Anna e Guido che la utilizzano come rifugio. Ad attenderci c'era una sorpresa, cioè la festa di compleanno di Simone organizzata da alcuni dei nostri genitori che prima del nostro arrivo avevano disposto un tavolo nel prato sul quale c'erano la torta, le patatine, le bibite i bicchieri e tante altre cose buone da mangiare; avevano disegnato anche dei cartelloni di benvenuto e quando ci siamo accorti della sorpresa, perché nessuno di noi bambini ne sapeva niente, eravamo molto contenti, soprattutto Simone. Dopo aver mangiato abbiamo giocato un po' a nascondino e ci siamo divertiti molto. Prima di andare via Anna e Guido ci hanno chiesto di compilare il "Diario del rifugio" con i nostri nomi e i nostri ricordi su questa esperienza.
Ad una certa ora ci siamo incamminati verso Piancassina e il percorso per arrivarci era ripido, pietroso e scivoloso. Quando siamo arrivati a Piancassina ci siamo divisi in piccoli gruppi per ogni macchina che ci attendeva e qualcuna si è diretta a Chiappa, mentre le altre si sono recate alla stazione di Busalla dove dei genitori attendevano alcuni di noi.
In questi giorni tutti noi abbiamo provato gioia e felicità, perché siamo stati insieme due giorni, soddisfazione per essere riusciti a raggiungere la nostra meta, abbiamo imparato come si fanno le escursioni in montagna.
L'anno prossimo vorremmo ripetere l'esperienza, ma vorremmo fare una gita di tre giorni.

Alessandro, Filippo, Santino, Simone



l'inserto

Piante strane e meravigliose

di Gianna Paola Cevasco

Oggi trattiamo di organismi vegetali che forse non si incontrano tutti i giorni, ma che esistono, vivono, si riproducono e che, strani come sono, sembrano a volte usciti dal set di un cartone animato.

Parliamo del **COCOMERO ASININO** (detto anche momordica, elaterio, schizzetti, sputaveleno), si tratta di una pianta tipica delle regioni mediterranee, parente delle zucche che produce un frutto simile ad un cetriolo tozzo ed ispido. La cosa strana è che quando il frutto è maturo, al minimo contatto reagisce staccandosi dal proprio peduncolo e proiettando violentemente all'esterno un liquido amarissimo nel quale sono immersi i suoi numerosi piccoli semi: così la pianta ha risolto il problema della propagazione.





Strano è pure il **VISCHIO**, pianta parassita che affonda le sue radici nella corteccia di meli ed altre piante. Piccolo arbusto con molti rami dalle strette foglie sempreverdi e ornato di bacche bianche, attualmente è utilizzato in erboristeria e come pianta augurale.

Una volta la polpa collosa delle sue bacche era usata dai cacciatori per catturare gli uccelli, mentre i Celti lo consideravano una pianta talmente sacra che si poteva mietere solamente utilizzando un falcetto d'oro.

Stranissimo è pure un fungo, all'apparenza bellissimo, ma che a nessuno verrebbe mai in mente di raccogliere. Sto parlando del **CLATRO ROSSO** (Clathrus ruber) strano fungo dalla forma ad inferriata, formato da un reticolo rosso che lo fa assomigliare ad una madrepora o ad un corallo. Tipico dell'Europa meridionale, per la sua bellezza è continuamente trapiantato nell'Europa Centrale, ma non vi resiste a lungo e, col tempo, scompare.



Nel parco di qualche villa si può ammirare un albero originario dell'America tropicale molto imponente, bellissimo, che produce semi particolari: la **JACARANDA MIMOSIFOLIA**. Oltre a produrre il legno di palissandro, questo bell'albero produce dei semi che sono racchiusi in strane teche, simili a piccoli carapaci, tanto che viene anche chiamato "Albero delle nacchere".





E per restare in tema di funghi e di stranezze che dire del **PHALLUS IMPUDICUS** (volgarmente chiamato Satirione?). Oltre ad avere una forma molto particolare, questo fungo emana un odore repellente, ma che le mosche (incaricate della diffusione delle sue spore) trovano molto appetibile.



E che dire del comune **GIRASOLE** (Helianthus annuus) in grado di orientare il suo vistoso fiore in direzione del Sole? E' bellissimo in estate, percorrendo l'autostrada, ammirare enormi estensioni di girasoli tutti orientati per lo stesso verso.
Ed è talmente comune nei campi, che non ci fermiamo a riflettere che per un organismo vegetale è piuttosto strano muoversi!

La **STELLA DI NATALE** o Poinsettia (Euphorbia pulcherrima) che tutti noi abbiamo ricevuto in dono a Natale nella sua sontuosa livrea dai magnifici fiori rossi (o rosa o bianchi) è una pianta molto appariscente e viene donata in occasione delle festività come auspicio di prosperità e serenità, ma quelli che ci sembrano petali colorati, in realtà sono foglie modificate (come nella Boungavillea).
Attenzione però, come tutte le euforbiacee, andrebbe maneggiata con cura, attenti al lattice che potrebbe fuoriuscire da un rametto spezzato: può provocare vescichette dolorose.





Altra pianta di questo breve elenco di stranezze, la **PRIMULA DI PALINURO**: le notizie su questo piccolo fiore provengono direttamente dalla parole di una mia cara amica: Maria Teresa Dodi.
"Avevo scoperto che la "Primula di Palinuro" (emblema del Parco del Cilento e conosciuta dai naturalisti di tutto il mondo) è inserita negli elenchi internazionali delle specie protette ed a rischio di estinzione. E' l'unica primula che cresce a sud ed è ritenuta dai botanici la forma ancestrale di tutte le primule spontanee italiane. Poiché fiorisce tra febbraio e marzo, pensavo che non sarei riuscita a vedere questa rarità a maggio durante il raduno nazionale di Paestum, ma alla Cala Pozzallo noto con gioia alcuni esemplari della nostra protagonista.
La primula è lì, un po' sfiorita, è vero, ma a me è sembrato di vedere un'amica che mi ha atteso per dirmi: "Vedi, aspettavo proprio te, perché sapevo che desideravi vedermi. Guardami e racconta a chi vuoi di questo nostro incontro"".

Ma se parliamo di stranezze, credo che il primato spetti alle spinose **CACTACEE** e alle **SUCCULENTE** in genere: piante che hanno saputo modificare forma e foglie per ridurre al minimo la dispersione d'acqua (particolarmente interessante la famiglia dei "sassi viventi" **lithops**).
Questi organismi rappresentano mirabili adattamenti a condizioni di vita difficilissime, caratterizzate da aridità e calore intenso: sono tondeggianti, a forma di colonna, a candelabro, a volte spinosissime o ricoperte da gomitoli setosi e tutte sempre molto spettacolari durante la fioritura.





BAMBÚ è il nome che comprende svariate piante appartenenti a generi diversi, ma molto simili fra loro per aspetto e modo di coltivazione. La Bambusa Arundinacea forma grossi cespugli che raggiungono anche i 20-25 metri di altezza ed i fusti possono avere un diametro alla base di 10-20 centimetri, alcune specie di Dendrocalamus invece raggiungono l'altezza di 30 metri e tutte possono crescere diversi centimetri al Giorno.
La stranezza consiste nel fatto che l'altissimo bambù NON è un albero, bensì un ERBA, una graminacea come il frumento!

La **TERIACA** o triaca (Erysimum cheiranthoides) è una pianta poco appariscente (più frequente nel nostro Meridione) parente lontana della "Violacciocca". Oggi non sappiamo neanche più



Che dire poi della nostrana **ORTICA** (Urtica dioica)? Mi direte: "che cosa ha di strano?"
Perché, vi sembra normale una pianta che per difendersi inocula un acido che provoca un'infiammazione cutanea dolorosa?
E oltre a difendersi a forza di punture, l'ortica si muove pure! Infatti gli stami dei fiori maschili vengono tenuti ripiegati fino alla maturità: sono poi rilasciati di scatto provocando una piccola scossa che proietta il polline nell'aria e sui vicini fiori femminili.



cosa sia, ma nel XVI secolo gli erboristi e gli alchimisti la utilizzavano come rimedio contro le morsicature e gli avvelenamenti. Era l'ingrediente principe della famosa "Triaca Veneziana" un preparato medicamentoso di origine alchimistica costituito da circa trecento ingredienti che comprendeva molte erbe e diversi ingredienti di fantasia.
La "Triaca Veneziana" era considerata una panacea per tutti i mali poiché le si attribuivano poteri straordinari nella cura di moltissime malattie e come antidoto contro il morso dei serpenti.

una domenica al Prena

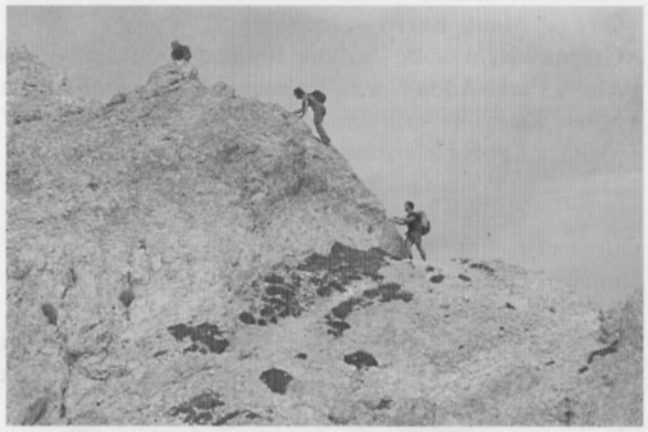
di Riccardo Porretta

Situato nella poco frequentata Catena Orientale del Gruppo del Gran Sasso, il Monte Prena (2561 m.) è una delle cime morfologicamente più interessanti del gruppo e di tutto l'Appennino, caratterizzata da un versante sud aspro, ripido e tormentato, ricco di torri e pinnacoli dalle forme bizzarre e profondi canali che gli conferiscono un aspetto autenticamente selvaggio.

ACCESSO STRADALE:
Dal casello di Assergi della A-24 Roma-L'Aquila si raggiunge Fonte Cerreto e si prosegue per campo Imperatore, lasciando a sinistra prima la strada per le sciovie di Montecristo e poi quella che porta all'arrivo della Funivia, dove sono situati il Rifugio, l'Osservatorio, il Giardino Botanico ed il famoso Albergo.
Si prosegue invece nella piana di Campo Imperatore, sulla strada che porta a Fonte Vetica, fino a dove questa incontra la strada sterrata per la vecchia miniera.

UNA DOMENICA AL PRENA
All'altezza in cui la vecchia strada sterrata che conduce all'ormai abbandonata miniera di bauxite costeggia la "Fornaca", l'ampio letto di un fiume di ghiaia, lasciamo le auto, raggiungendo a piedi un secondo fiume di ghiaia, la "Canala", parallelo al primo, da cui inerpichiamo nella caratteristica zona delle "Veticole".
Ancora insonnoliti per la levataccia restiamo sorpresi all'incontro di una piccola vipera, del tutto a proprio agio ed in perfetta sintonia con il paesaggio arido e assolato.
Nei pressi di una presa dell'acquedotto, notiamo sulla sinistra una evidente scritta rossa, sormontata da una targa metallica che segnala l'attacco della via "Cieri", una via poco conosciuta (non ancora presente su guide e cartine) che, a differenza delle più frequentate e difficili "via dei laghetti" e "via Brancadoro", che salgono per lo stesso versante (ed i cui attacchi si trovano poco più avanti), presenta solo qualche facile passaggio di I grado.
Seguiamo gli evidenti segnali giallo-rossi che salgono attraverso il frastagliato versante sud del Monte Prena, zigzagando tra pinnacoli e torri, seguendo un canale di rocce lisciate dallo scorrere dell'acqua.
Giunti ad un pianoro ricco di stelle alpine, in prossimità della vetta del Monte Infornace (2469 m.), pieghiamo a destra seguendo in saliscendi la cresta che, per il percorso del mitico sentiero del Centenario (due brevi tratti attrezzati con cordino metallico), ci porta in breve alla vetta, sormontata da una bassa croce.
Il panorama spettacolare che spazia dalla catena del Gran Sasso ai Monti della Laga, al Sirente, al Velino, al Vettore, fino al mare, ci ripaga ampiamente della fatica.
Dopo una breve sosta ristoratrice, disturbata da un forte vento teso, ripartiamo per la discesa, non senza esserci prima cimentati nel pericoloso recupero di chiavi, soldi e documenti fuoriusciti accidentalmente da uno zaino precipitato nel vuoto a causa della disattenzione della proprietaria.
Per la discesa seguiamo la via Normale che, scendendo un lungo pendio detritico ed una zona di grandi massi sul versante nord della montagna (anche questo è un tratto del sentiero del Centenario), raggiunge Vado Ferruccio (2245 m.), l'ampia depressione che separa il Monte Prena dal Monte Camicia.
Da qui prendiamo sulla destra il sentiero che, traversando la parete sud ovest del Monte Camicia, torna in breve alla "Fornaca", concludendo così, stanchi ma appagati, un giro panoramico completo di tutti i versanti della montagna.

Dislivello: 880 m.
Anello: 7 ore
Difficoltà: EE
Passaggi di I grado
2 tratti attrezzati con fune metallica
Segnavia: giallo-rossi lungo tutto il percorso





www.radunonazionalefie2009.it

Il 5°Raduno Nazionale F.I.E.2009 verrà effettuato in Lombardia, nel territorio delle province di Lecco e Bergamo.
L'organizzazione intende coinvolgere in questa manifestazione il maggior numero di associati F.I.E. ed è per questo motivo che oltre all'ospitalità ed all'organizzazione di varie escursioni dedicate a chi desidera visitare un territorio ricco di bellezze naturali e storiche – il raduno si svolgerà sui luoghi Manzoniani, dove il famoso scrittore ambientò l'opera dei PROMESSI SPOSI, nel Parco delle Grigne conosciuto per le sue palestre di roccia, nel Parco Adda Nord dove il grande Leonardo da Vinci nel suo periodo di permanenza a Milano elaborò e mise in pratica tutta una serie di opere visibili ancora oggi.
Il Comitato Regionale Lombardo ha inserito nel programma anche il **Raduno dei Corsi di Escursionismo Giovanile**, giunto alla sua 34°edizione, aperto a tutte le associazioni che organizzano tale attività di promozione sui giovani, che potranno incontrarsi con i loro coetanei delle altre regioni; e per rappresentare tutte le attività stagionali della F.I.E. una **Gara di Marcia di Regolarità in Montagna** a livello ludico/ricreativo aperta a tutti i partecipanti, affinché tale disciplina sportiva venga conosciuta e diffusa anche nelle regioni dove attualmente tale attività non viene praticata.
Come potete vedere si tratta di un programma ricco ed anche ambizioso che ha come obiettivo principale il far diventare quest'occasione di incontro come la migliore vetrina che la F.I.E. possa mostrare sia ai propri soci sia a tutti gli enti e gli interlocutori esterni, in un'ottica di continuo sviluppo e ampliamento sia della base di associati che di nuove attività.

ESCURSIONI PROPOSTE
Visita a **Crespi d'Adda** – villaggio industriale, sito protetto dall'UNESCO
- **Abbazie Cluniacensi** – l'Abbazia di Pontida, l'Abbazia di Fontanella e l'Abbazia di S.Tomè
- Visita a **Bergamo** – Città Alta
- **Museo della Seta** di Garlate
- **Museo Moto Guzzi** – Mandello del Lario
- **Minicrociera sull'Adda** - Ecomuseo di Leonardo
- **Monte Cornizzolo** – San Pietro in Monte Triangolo Lariano – escursione "**EE**"
- Giro del **Monte Barro** – escursione "**E**"
- **Grigna Meridionale** - Rifugio Rosalba Parco delle Grigne - escursione "**EE**"
- Alzaia **Parco Adda** Nord – Ecomuseo di Leonardo Cornate d'Adda – Brivio – escursione "**E**"
- Monte **Resegone –** Rifugio Azzoni - escursione "**EE**"
- Visita ai **Luoghi Manzoniani –** visite culturali
- Traversata **Preguda – San Tommaso** – escursione "**E**"

Oltre a quanto illustrato sopra per la sola giornata di
Lunedì 1 giugno
CROCIERA SUL LAGO DI COMO
- Le escursioni prenotate saranno effettuate solo con un numero sufficiente di partecipanti, che varia da destinazione a destinazione. In caso di annullamento l'organizzazione avrà cura di avvisare i partecipanti iscritti e trovare loro una analoga attività già in programma.
- Il programma della manifestazione potrà subire delle variazioni sia per motivi organizzativi che in caso di cattive condizioni atmosferiche, l'organizzazione si riserva di sostituire le escursioni in programma con altre idonee all'evenienza.
- Per motivi organizzativi le escursioni dovranno essere prenotate all'atto dell'iscrizione necessariamente al Comitato organizzatore.

PROGRAMMA
Sabato 30 maggio
- Accoglienza dei gruppi, sistemazione alberghiera e per chi volesse possibilità di effettuare escursioni brevi.
- In serata cena presso la Struttura Polivalente di Cisano B.sco a seguire spettacolo d'intrattenimento.

Domenica 31 maggio
- Attività escursionistiche da scegliere e prenotare tra quelle in elenco.

La partenza delle escursioni, gli accompagnatori e le varie notizie utili saranno comunicate agli iscritti al momento dell'iscrizione.
- In serata cena presso la Struttura Polivalente di Cisano B.sco a seguire spettacolo d'intrattenimento.

Lunedì 1 giugno
- Crociera sul Lago di Como oppure
- Attività escursionistiche da scegliere e prenotare tra quelle in elenco.
- In serata cena presso la Struttura Polivalente di Cisano B.sco a seguire spettacolo d'intrattenimento.

Martedì 2 giugno
FESTA DELLA F.I.E
Ore 8.45 Ritrovo di tutti i partecipanti presso Sotto il Monte, breve visita ai luoghi del paese natale di Papa Giovanni XXIII
Ore 9.30 Partenza Marcia di Regolarità
Ore 9.45 Partenza trekking conclusivo sul Monte Canto
Ore 11.30 Ritrovo presso la struttura logista di Cisano Bergamasco
Ore 12.30 Pranzo
Ore 13.30 Inizio Giochi per partecipanti Corsi di Escurs. Giovanile
Ore 15.30 Premiazioni Marcia di Regolarità, consegna riconoscimenti ai partecipanti e Saluti Conclusivi
• La partenza ed il ritrovo delle escursioni sarà comunicata dai responsabili a tutti i partecipanti, gli spostamenti saranno effettuati con mezzi propri o a richiesta con mezzo fornito dall'organizzazione.
• I pranzi al sacco per tutte le uscite a giornata intera saranno anch'essi forniti dall'organizzazione
Le strutture ricettive nella lista hanno aderito all'iniziativa sottoscrivendo un accordo con la F.I.E. Com.Reg.Le Lombardo per l'applicazione di tariffe promozionali. L'accettazione delle prenotazioni è subordinata alla disponibilità di posti e si intende perfezionata solo al momento della conferma a seguito del versamento dell'anticipo pattuito secondo le disposizioni che sono a corredo della descrizione di ciascuna struttura. Per informazioni consultare il sito **www.radunonazionalefie2009.it**.

ISCRIZIONI e PRENOTAZIONI
Per l'iscrizione al 5° Raduno Nazionale F.I.E. sarà necessario versare una quota individuale di € 25,00, comprensiva di una serie di servizi sotto elencati, mentre per la prenotazione alberghiera sono da seguire le istruzioni segnalate per la struttura scelta. La conferma dell'iscrizione alla manifestazione e della prenotazione delle varie escursioni dovranno pervenire al Comitato organizzatore entro e non oltre il 31/03/2009 accompagnate dalla quota di iscrizione di cui sopra.

LA QUOTA INDIVIDUALE DI ISCRIZIONE COMPRENDE
• Servizio di **Accompagnatori e Guide** per tutte le escursioni e le visite culturali
• **Spettacoli musicali e di intrattenimento** durante tutte le serate del Raduno
• **FESTA DELLA F.I.E –** Pranzo
• **Gadget** ricordo
• Materiale informativo turistico – escursionistico
Per il costo dei servizi complementari e per ciò che non è compreso nella quota si prega di consultare il sito.

• Altre eventuali iniziative – degustazioni, visite guidate ecc. - verranno segnalate al momento dell'iscrizione con il relativo costo.

COMITATO REGIONALE LOMBARDO
Via Fatebenefratelli, 6
23868 VALMADRERA (Lecco)
Tel./Fax 0341/58.20.20
e.mail: fielombarda@libero.it
e.mail: info@radunonazionalefie2009.it

Responsabili della manifestazione
• Sala Romeo - Pres.Com.Reg.Lombardo
tel. 329/4467719
• Dolli Silvana - Segreteria
tel. 338/2660605
• Pezzucchi Gino - Segreteria
tel. 333/6412300
• Greppi Carlo - Escursionismo Giovanile
tel. 339/4037698
• Mandelli Massimo - Trekking ed Escursioni
tel. 338/2688286
• Ragnoli Roberto - Marcia di Regolarità
• Fustinoni Tarcisio - Comunicazione
tel. 339/2238455



calendario dello sci F.I.E. 2009

a cura di Tarcisio Ziliotto

Quest'anno i Campionati Nazionali di Sci della FIE, organizzati dal Comitato Regionale Piemontese e dalla Commissione Sportiva Nazionale Sci, si svolgeranno a Bardonecchia da giovedì 19 marzo a sabato 21 marzo 2009, con le seguenti specialità: Super Gigante, Slalom Speciale, Slalom Gigante, Combinata.
I Campionati si concluderanno con le premiazioni nel pomeriggio di sabato 21.

CAMPIONATI ITALIANI SCI 2009

Giovedì 19-03-09 Venerdì 20-03-09 Sabato 21-03-09	Comitato Reg. Piemontese Commissione Sportiva Nazionale Sci	Bardonecchia	Super gigante Slalom speciale Slalom gigante

I Comitati Regionali svolgeranno la seguente attività:

LIGURIA

DATA	ORGANIZZATORE	LOCALITA'	SPECIALITA'
Domenica 25-01-09	C.S.R.Sci Ligure	Artesina	Gigante
Domenica 08-02-09	Comitato Regionale Ligure	Artesina	Gigante
Domenica 22-02-09	Comitato Regionale Ligure	Artesina	Gigante
Domenica 08-03-09	Comitato Regionale Ligure	Artesina	Gigante



LOMBARDIA

DATA	ORGANIZZATORE	LOCALITA'	SPECIALITA'
Domenica 11-01-09	Sci Club Sedrina	S.Simone	Gigante
Domenica 18-01-09	Sci Club Marinelli	M. Pora	Gigante
Domenica 25-01-09	Sci Club Zanica	Valtorta	Gigante
Domenica 01-02-09	Sci Club Danilo Bernacca	Carona	Gigante
Domenica 08-02-09	Sci Club Piazzatorre	S.Simone	Gigante
Sabato 14-02-09	Comitato Reg. Lombardo	Lizzola	Gigante in notturna
Domenica 22-02-09	Comitato Reg. Lombardo	M. Pora	Speciale-Gimcana
Domenica 08-03-09	Comitato Reg. Lombardo	Tonale	Gigante

PIEMONTE

DATA	ORGANIZZATORE	LOCALITA'	SPECIALITA'
Domenica 11-01-09	Sci Club Bardonecchia 2006	Colomion	Gigante
Domenica 18-02-09	Sci Club Liberi tutti	Colomion	Gigante
Domenica 25-01-09	Sci Club Joyful	Jafferau	Gigante
Domenica 01-02-09	Sci Club Bardonecchia 2006	Jafferau	Gigante
Domenica 08 02 09	Sci Club Melezet	Melezet	Gigante
Domenica 15-02-09	Sci Club Valsusa	Melezet	Gigante
Sabato 21-02-09	Comitato Reg. Piemontese	Colomion	Speciale
Domenica 01-03-09	Sci Club Valsusa	Jafferau	Gigante
Sabato 07-03-09	C.S.R.Sci Piemonte	Jafferau	Super Gigante
Domenica 08-03-09	Sci Club Joyful	Colomion	Gigante
Domenica 15-03-09	F.I.E. Grangia	Colomion	Gigante



VENETO

DATA	ORGANIZZATORE	LOCALITA'	SPECIALITA'
Lunedì 05-01-09	Sci Club Bassanesi	Enego Valmaron	Gigante in notturna
Domenica 08-02-09	Sci Club Cogollo Del Cengio	Malga Rivetta	Gigante
Domenica 15-02-09	Sci Club Piovene Rocchette	Malga Rivetta	Gigante
Sabato 21-02-09	Sci Club C.A.I. Schio	Malga Rivetta	Gigante
Domenica 22-02-09	G.E.V. Vicenza	Malga Rivetta	Gigante
Domenica 01-03-09	C.S.R.Sci Veneto	Da destinarsi	Gigante
Domenica 15-03-09	Sci Club Valle Leogra	Malga Rivetta	Gigante



conferenza europea F.E.E. 2009 alle Canarie

di Elvira Bozzano

La prossima Conferenza europea della F.E.E. si terrà a La Palma, una delle isole Canarie, dall'1 al 4 ottobre 2009. Anche quest'anno, come consuetudine, viene offerta alle associazioni la possibilità di partecipare ad una settimana di escursioni, accompagnati da guide locali.

Periodo: 28 settembre-4 ottobre 2009
Le escursioni proposte sono sei:

1. Ruta del Teneguia
Si va alla conquista del vulcano e del suo cratere. Alla fine, giunti al mare, visita delle saline.
Percorso a piedi di ca. Km. 6 (ca. 3,5 ore).
Dislivello +20m./-700m Durata del Transfer: 30 min

2. El bosque encantado (Cubo de la Galga)
Tappa a) (media) Si va da Cubo de la Galga attraverso ima lussureggiante foresta di alberi di alloro e di felci giganti, considerate dei veri fossili viventi, fino al belvedere Somada Alta. Quindi si scende verso il pittoresco villaggio di San Bartolo.
Tappa b) (difficile) Dopo una pausa si prosegue fino all'impressionante abisso di La Galga. Quindi si prosegue tra piantagioni di banane e vigneti fino alla spiaggia di Nogales.
Percorso a piedi a: Km. 7 - a + b: Km. 11 (a: 4 ore -a+b: 6 ore)
Dislivello a: +350/-45Om. a+b: +550/-95Om. Durata del Transfer: 2 ore

3. El Norte olvidado
Si scopriranno nel nord dell'isola angoli dove la natura è ancora intatta e rigogliosa, grazie a brevi passeggiate. Durante il giro dell'isola ci aspettano piccoli villaggi addormentati ai bordi di profondi precipizi e le spettacolari falesie sull'Atlantico.
Percorso a piedi : 3 x 2 Km.(3 x 45 min.)
Dislivello +1501-150m. Durata del Transfer: 4 ore

4. Caldera de Taburiente +b/ Caldera Suave & Visita a los Llanos, Argual v Tazacorte
a)Un vero spettacolo naturale nel Parco Nazionale, al centro dell'isola! La Caldera del Taburiente è un'immensa depressione, tra le più grandi del mondo, di origine erosiva e circondata da un circo di vette dal diametro di 8 chilometri, al cui interno sorgono i picchi più alti dell'isola (Roque de los Muchachos 2426m.). Dalle cime più elevate le pareti precipitano verso l'interno del cratere con dislivelli che raggiungono i 1000 m.. L'interno della Caldera ha una grande varietà di piante e fiori ed è percorsa da ruscelli e cascate.
b)Dopo Brecitos, attraverso boschi di pini e piantagioni si raggiunge il Barranco de las Angustias, con le sue formazioni laviche. Si attraversa quindi la capitale delle banane, Loa Llanos de Gridane e si arriva a Plaza de Argual, circondata da antichi pala7.7i tipici,terminando al Museo delle Banane a Tazacorte.
Percorso a piedi: a) 6 Km. b) 5 Km, (a: 6 ore-b 2 ore)
Dislivello a + 100/-850 m. b + 100/-100 Durata del Transfer: a+b 2 ore

5. A la Cima de la Isla
Tappa a) (media)
Durante il viaggio per raggiungere la cima più alta di La Palma si attraversano zone dalla vegetazione molto varia. Si potranno ammirare impressionanti precipizi, con falesie di 1000 metri

di altezza che formano un semicerchio di circa 27 km. di diametro. Dalla cima lo sguardo spazia fino alle isole di Tenerife, Gomena e Hierro.

Tappa b) *(difficile)* Dopo una breve visita alla capitale Santa Cruz si sale fino al Pico de la Nîeve (2232m.). Continuando il percorso attraverso il Parco Nazionale si può ammirare la vista dell'interno della Caldera del Taburiente e, all' orizzonte, il profilo delle isole dell'arcipelago. L'escursione prosegue fino alla cima del Roque del Taburiente (2426m.), vicino all'Osservatorio astrofisico,uno dei più importanti del mondo.
Percorso a piedi: a: 6 km. a+b 12 km, (a 3,5 ore a+b 5 ore)
Dislivello a: +150/-300m. a+b: +800/-300 Durata del Transfer: a+b: 3 ore

6. Ruta de los Vulcanes + b Lava, Vino & Tapas
a) Si percorrerà la parte meridionale dell'isola, una zona di catene vulcaniche che si potranno ammirare a volo d'uccello. L'itinerario comincia a 1440m. d'altezza, al rifugio del Pilar, e da qui si proseguirà sempre in direzione sud. Salendo gradualmente si potranno scoprire i primi eccezionali panorami arrivando fino a Las Deseadas (1949m.), il punto più alto del percorso. Arrivati a Fuencaliente si saranno percorsi 19 Km. in circa 6 ore.
b) Attraverso uno spettacolare paesaggio vulcanico e boschi di pini, oltrepassando le colate del vulcano San Juan si raggiunge Llano de Tamanca. Qui si potranno gustare le tipiche tapas e il vino locale.
Percorso a piedi: a: 19 km. b: 9 km. (a 7 ore b 4 ore)
Dislivello: a:+500/-1200m b:+50/-650m. Durata del Transfer: a+b: 2 ore

PREZZI

A) Camera a 21etti con bagno e prima colazione a notte € 25.00 camera singola € 40.00
B) Camera a 21etti con bagno e mezza pensione a notte € 3 1.00 camera singola €55.00

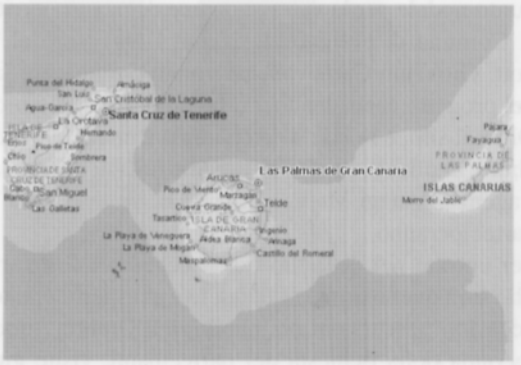
Trasporto e Tour
Se non si viaggia con un mezzo proprio il costo del trasporto per ogni escursione è di € 15 a persona.
Trasporto aeroporto - Hotel è di € 6 a persona
Le escursioni sono facoltative ed è necessario indicare a quale escursione si vuole partecipare.

Prenotazione entro **30.05 09**

Il foglio per l'iscrizione (che è scritto in francese, inglese e tedesco) deve essere richiesto alla F.I.E.
Via La Spezia 58 r 16149 Genova Tel. e Fax 010-463261 e-mail: info@fieitalia.it

Comitato organizzativo a La Palma: Patronato de Turismo
Avenida Marittima, 34 38700 Santa Cruz de la Palma

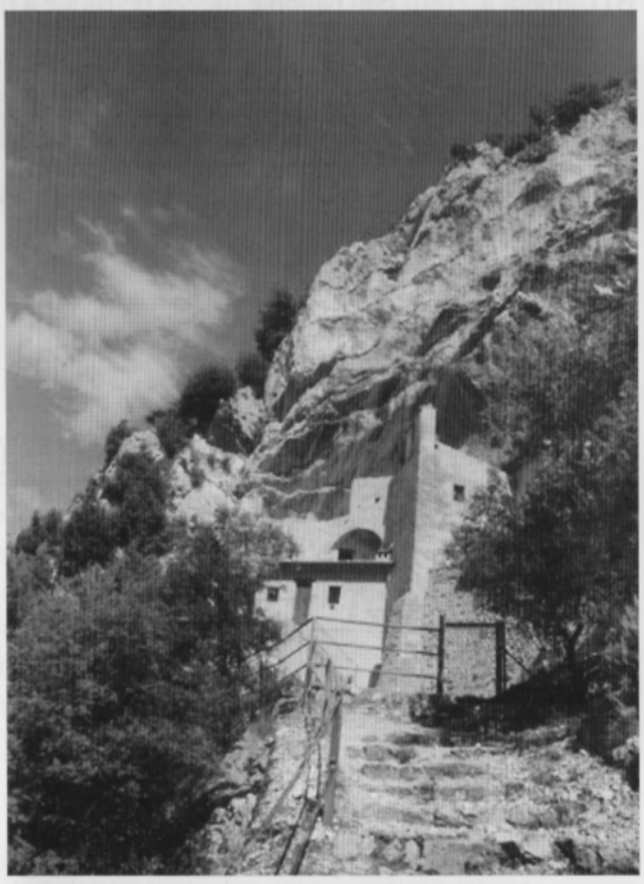
Tel.: +34 922 423 340/43
Fax: +34 922 423 347
www.lapalmaturismo.com
e-mail: conferance2009@lapalmaturismo.com



ecoturismo ed incoming in Umbria!

di Omero Savina

La F.I.E. Valle Umbra Trekking di Foligno ormai da anni è impegnata sul versante dell'accoglienza turistica in ambito associazionistico. Un'attività che sia pur occasionalmente, ha costituito un'occasione per la promozione di un territorio, l'Umbria, con i suoi prodotti tipici, i suoi borghi medioevali e la sua splendida dimensione verde che la rendono una regione davvero "unica".
Una storia che parte da lontano, ricordiamo infatti, tra le tante manifestazioni organizzate, l'inaugurazione del tratto umbro del sentiero E1 nel 1992, il "Convegno Europeo Escursionistico" nel 1996 e il "Raduno Nazionale Escursionistico F.I.E." dello scorso anno.
Sulla scorta delle esperienze maturate, abbiamo così pensato, insieme ad altri partner, di dedicarci con maggior continuità e professionalità all'accoglienza turistica, concepita però con un taglio un po' diverso da quello classico, seguendo cioè i principi dell'ecoturismo, ossia di quella modalità turistica consistente nel viaggiare e visitare aree naturali relativamente incontaminate ed antichi borghi, contribuendo alla conservazione dei luoghi ed allo sviluppo delle popolazioni locali.
Una concezione turistica insomma, più vicina alle finalità perseguite dalla F.I.E., di recente entrata a far parte, tra l'altro, delle associazioni ambientaliste.
Dicevamo dei partner che ci coadiuveranno per la realizzazione di questo progetto. Tenuto conto che le nostre competenze si limitano alla conoscenza dettagliata del territorio ed al relativo accompagnamento portato avanti da qualificati Accompagnatori Escursionistici F.I.E. e da Guide Escursionistiche Ambientali Regionali, abbiamo pensato innanzitutto all'agenzia Viaggi Mariani di Foligno, da sempre al nostro fianco nell'organizzazione di eventi, che si occupa proprio della parte relativa all'accoglienza, diversificandola a seconda del budget e della richiesta (ostelli, residenze d'epoca, bed and breakfast, hotel ecc).
La collaborazione fra l'associazione e l'agenzia è sfociata nell'allestimento di un sito, (www.viaggimariani.it), ritenuto passo iniziale e fondamentale per entrare nel mondo dell'incoming, ossia dell'accoglienza turistica e per noi punto nodale per la valorizzazione del nostro territorio.
Il Comune di Foligno attraverso l'Assessore al Turismo, dott. Giovanni Carnevali, ha voluto riconoscere la validità del progetto concedendoci il prestigioso patrocinio.
Oltre al sito, è in fase di preparazione materiale vario, (brochure, depliant), da distribuire alle fiere di settore, alle quali l'agenzia Viaggi Mariani e la F.I.E. Valle Umbra Trekking parteciperanno.
Per entrare nel dettaglio dei pacchetti di soggiorno, il taglio sarà quello ormai collaudato e già sperimentato in varie occasioni: escursioni nei parchi dell'Umbria, modulabili a seconda della richiesta dei partecipanti, visite guidate nei borghi e nelle città, abbinate a percorsi enogastronomici e degustazioni. Ma c'è anche dell'altro, si può venire infatti ad imparare a fare il Nordic Walking, l'arrampicata sportiva o addirittura la scuola di ricamo. D'inverno si può andare a camminare nei paesaggi imbiancati dei Monti Sibillini, con le racchette da neve. Sono inoltre previsti degli itinerari da percorrere a cavallo, in bicicletta o dei percorsi d'acqua dove praticare il rafting.
Il fulcro di tutte le attività sarà comunque sempre rappresentato dall'Aula Verde Altolina di Pale, Centro Nazionale F.I.E. per l'Educazione Ambientale e l'Escursionismo che già da anni riveste questo ruolo.
L'accoglienza curata dall'agenzia, qualsiasi sia la scelta dai gruppi, sarà sempre rispondente alle aspettative, in quanto frutto di un'ampia selezione delle strutture avvenuta a monte. L'unica variazione sarà quella del costo determinato dai servizi scelti; insomma ce n'è per tutte le tasche. Il tutto sempre e comunque nel pieno rispetto della tipicità dell'Umbria e del suo ambiente.
Consultate pertanto i nostri siti www.viaggimariani.it - www.fiefoligno.it e contattateci. Saremo lieti di creare dei pacchetti di soggiorno a misura per voi. Vi aspettiamo!



F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

Ente morale, fondato nel 1860, sciolto nel 1939, rifondato nel 1946
Personalità Giuridica riconosciuta con D.P.R. 23 novembre 1971 N. 1152
Sede nazionale in 16149 Genova Via La Spezia n.58/r www.fieitalia.it
Associazione di protezione ambientale art. 13 legge 08/07/1996 n.349

REVISORI DEI CONTI



REVISORE
Nilo Dal Toso



REVISORE
Stefano Magni



REVISORE
Norberto Ferretti

PROBIVIRI



PROBIVIRO
Bruno D'Onofrio



PROBIVIRO
Luciano Maccarinelli



PROBIVIRO
Pierangelo Migone

ADDETTO STAMPA



ADDETTO STAMPA F.I.E.
Mariacristina Ferrarazzo

SEGRETERIA



SEGRETERIA GENERALE
Stefania Grillo

GIUNTA NAZIONALE



PRESIDENTE
Andrea Turolla



VICE PRESIDENTE
Mario Canu



SEGRETARIO
Lorenzo Chiesa



TESORIERE
Franco Sensi



CONSIGLIERE
Franco Gambaro

CONSIGLIO NAZIONALE



VICE PRESIDENTE SUD
Pietro Faniglione



VICE PRESIDENTE NORD
Maria Grazia Comini



CONSIGLIERE
Massimo Mandelli



CONSIGLIERE
Carlo Greppi



CONSIGLIERE
Costanzo Pertusatti



CONSIGLIERE
Silvana Dolli



CONSIGLIERE
Franco Morsoletto



CONSIGLIERE
Daniele Suppo



CONSIGLIERE
Vittorino Dalla Barba



CONSIGLIERE
Roberto Ragnoli



CONSIGLIERE
Omero Savina



CONSIGLIERE
Alessandro Piazzi

PRESIDENTI DI COMITATO REGIONALE
CON DIRITTO DI VOTO



C.R. LIGURIA
Michele Picco



C.R. PIEMONTE
Germano Bonavero



C.R. LOMBARDIA
Romeo Sala



C.R. VENETO
Maurizio Boni



C.R. SARDO
Paolo Falchi



C.R. UMBRIA
Claudio Pucci



C.R. CAMPANIA
Domenico Pandolfo



C.R. LAZIO
Pietro Pieralice

PRESIDENTI DI COMMISSIONI NAZIONALI



DEL.NAZ.MARCIA
Marco Peli



DEL.NAZ.SCI
Tarcisio Ziliotto



DEL.NAZ.ACC.RI
Luigi Ferrando



DEL.NAZ.F.E.E.
Elvira Bozano



Buon Natale e Felice Anno Nuovo

vi aspettiamo tutti dal 30 maggio al 2 giugno al

